



Milano, 01/09/09  
Prot. n. 774/2009/CT

### **Legge 23 luglio 2009 n. 99: riparte il nucleare**

Con l'approvazione della legge 23 luglio 2009 n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*", avvenuta nel corso della seduta del Senato n. 236 del 9 luglio 2009, si dà di fatto il via al ritorno del nucleare in Italia. Lo scopo di questa norma non è solo la concretizzazione di una forte azione politica in campo energetico (e che comprende sviluppo e sostegno di altre fonti energetiche come quelle rinnovabili), ma anche di migliorare i processi produttivi delle imprese italiane ed introdurre adeguate semplificazioni nelle procedure amministrative per aumentare la competitività dell'intero sistema Paese.

Il nuovo testo, collegato all'anticipo di finanziaria dell'estate 2008 (legge 6 agosto 2008, n. 133 di "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*"), è stato caratterizzato da un iter parlamentare durato circa un anno. Ricordiamo, infatti, l'approvazione della Camera dei Deputati il 4 novembre 2008 (A.C. 1441-ter), la modifica al Senato del 14 maggio 2009 (A.S. 1195), il nuovo passaggio alla Camera del primo luglio ancora con modifiche (A.C. 1441-ter-B) e, infine, l'approvazione definitiva senza modifiche da parte del Senato (A.S. 1195-B).

Il provvedimento è stato approvato con 154 voti a favore, 1 no e 1 astenuto. La Lega Nord ha votato a favore del testo riconoscendo l'assoluta necessità di intervenire in campo energetico, con l'obiettivo di garantire non solo una minore dipendenza dell'Italia dall'estero, ma anche di realizzare una decisa riduzione dei costi dell'energia a vantaggio di aziende e cittadini (e ribadendo così il fondamentale ruolo strategico rivestito dalle nostre imprese in campo economico).

Qui di seguito viene riportato lo stralcio della dichiarazione di voto del Sen. Cesarino Monti del gruppo Lega Nord Padania (LNP) pronunciata nel corso della seduta n. 236 del 9 luglio 2009 al Senato.

**CESARINO MONTI (LNP).** Signor Presidente, colleghi, ci troviamo nuovamente in quest'Aula ad esaminare un provvedimento sul quale il Governo e il Parlamento hanno speso, in tutti questi mesi, profondi sforzi per consegnare al Paese un testo normativo che, se pure esplicherà i suoi effetti in tempi medi e lunghi, pone oggi le basi per una nuova ripresa economica.

La crisi in atto nel Paese sta mettendo a dura prova il sistema produttivo, impedendo alle piccole e medie imprese di crescere ed essere maggiormente competitive sul mercato.

La portata innovativa di questo provvedimento sta nell'aver concentrato in un unico corpo normativo tutte le misure che via via si sono rese necessarie per affrontare, con una strategia necessariamente influenzata dai profondi cambiamenti nel frattempo intervenuti anche sul piano internazionale, le problematiche strutturali che investono importanti settori strategici dell'economia del nostro Paese.

Sappiamo, infatti, che è trascorso molto tempo da quando abbiamo iniziato ad occuparci del provvedimento in votazione, ma alla fine questo periodo si è rivelato fondamentale, in quanto ci ha dato l'opportunità di intervenire in modo più consapevole su questioni importanti.

Il percorso parlamentare ha permesso, quindi, di ampliare e approfondire le materie trattate, anche se ciò è avvenuto in maniera non sempre lineare e coerente. In particolare, siamo convinti che il Governo debba riprendere e migliorare, ad esempio, la disciplina che regola la distribuzione del gas naturale. [...]

Al provvedimento va riconosciuto il merito di aver fornito risposte concrete al tessuto delle piccole e medie imprese, ma anche di aver spinto il Paese verso scelte che, soprattutto in campo energetico, si rileveranno fondamentali nel contribuire al benessere dei cittadini e restituire all'intero sistema nuove prospettive di crescita. Sono stati affrontati in modo innovativo molti aspetti importanti che interessano le realtà dei nostri territori e tra questi sono certamente fondamentali per il Nord ed in generale per il Paese le misure adottate per lo sviluppo dei distretti produttivi, la riorganizzazione delle attività di impresa attraverso la creazione di sistemi di rete, la promozione dei prodotti *made in Italy* sul mercato interno ed internazionale e il sostegno alla ricerca.

Abbiamo messo mano al rilancio del settore energetico ed in particolare abbiamo posato la prima pietra per il ritorno del Paese all'energia nucleare che potrà garantire, insieme allo sfruttamento congiunto di tutte le fonti energetiche disponibili, una drastica riduzione dei costi dell'energia a beneficio di imprese e famiglie. Vorrei al riguardo sottolineare che se non operiamo oggi questo tipo di scelte, facendo riferimento alle migliori tecnologie attualmente disponibili in campo nucleare, non potremo domani arrivare ad essere competitivi con quei Paesi che già utilizzano tale fonte di energia.

Il Paese si aspetta, quindi, risposte ed è arrivato il momento di fornirglielne per non perdere credibilità di fronte ai cittadini che ogni giorno ci interrogano sul nostro operato.

È per tali ragioni che la Lega Nord esprimerà un voto favorevole sul provvedimento. (*Applausi dal Gruppo LNP*).

*Cristian Tolettini*

Settore Ambiente ed Energia  
Segreteria Politica Federale  
[ctolettini@leganord.org](mailto:ctolettini@leganord.org)